

Messaggio

numero

6546

data

4 ottobre 2011

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco in un unico Comune denominato FAIDO

INDICE

1.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA.....	2
2.	IL PROGETTO	5
2.1	Breve presentazione dei Comuni attuali	5
2.2	Il nuovo Comune	6
2.3	Misure di sostegno cantonale	7
3.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO	8
4.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	10
4.1	Relazione con le Linee direttive	10
4.2	Relazione con il Piano finanziario	10
5.	CONCLUSIONI.....	11
	DECRETO LEGISLATIVO	12

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio, in applicazione all'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo l'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco in un unico Comune denominato Faido.

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA

Questa proposta di aggregazione riprende il tema di un' incisiva riorganizzazione istituzionale del comprensorio della Media Leventina, dopo la caduta nel 2004 di un primo progetto degli allora undici Comuni (era compreso Sobrio ma escluso Chironico). Dalla votazione consultiva su questo primo progetto, svoltasi il 14 marzo 2004, è scaturito un voto favorevole solo a Cavagnago, Chiggiogna, Faido e Rossura. Negli altri sette Comuni la proposta è stata bocciata con maggioranze comprese tra il 57% e l'86%. A seguito del risultato, il progetto iniziale è stato abbandonato (MG 5558 del 17 agosto 2004) e il discorso è stato subito ripreso limitatamente ai Comuni che si erano espressi positivamente, escludendo Cavagnago per motivi di non contiguità territoriale (si interpone il Comune di Anzonico) e integrando nel corso dei lavori, su sua richiesta, il Comune di Calonico.

Il 5 giugno 2005 si è quindi tenuta una seconda votazione a Calonico, Chiggiogna, Faido e Rossura con esito favorevole in tutti i Comuni, cui ha fatto seguito un'aggregazione tra queste quattro entità nel 2006 (MG 5674 del 5 luglio 2005).

Il tema dell'aggregazione nel comprensorio della Media Leventina non è stato tuttavia archiviato definitivamente ed è proseguito alternando spinte e frenate. Nel corso del 2007 gli otto Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco, sollecitati dall'Autorità cantonale sulla necessità di riprendere il discorso aggregativo, concordano di commissionare un pre-studio al di fuori della procedura formale della LAggr (quindi senza vincolo di votazione consultiva), incaricando un consulente esterno. Questo pre-studio aggregativo è stato presentato nell'estate del 2008. Nel corso del 2009 il progetto riprende slancio e, eccetto Chironico che in un primo tempo si chiama fuori, i Municipi decidono per il prosieguo concreto del progetto di aggregazione.

L'iter formale dell'aggregazione ha inizio il 4 dicembre 2009 quando i Municipi di sette degli otto Comuni coinvolti (Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Faido, Mairengo e Osco) inoltrano istanza di aggregazione al Consiglio di Stato. Il 23 febbraio 2010 il Governo istituisce la Commissione di studio composta da due membri per Comune, eccetto Cavagnago rappresentato dalla propria gerente. La Commissione e l'Autorità cantonale sollecitano allora nuovamente il Comune di Chironico ad aderire allo studio e, dopo vari passi tra i quali una serata pubblica con la popolazione alla presenza degli allora Consiglieri di Stato Gendotti e Pedrazzini, il Municipio di Chironico inoltra anch'esso formale istanza di aggregazione in data 16 giugno 2010. La Commissione di studio viene così completata con risoluzione governativa del 30 giugno 2010.

Sulla scorta del pre-studio, la Commissione approfondisce e completa il progetto aggregativo per costituire un nuovo Comune funzionale e solido. Il Rapporto finale allestito dalla Commissione è approvato dagli otto Municipi dei Comuni coinvolti e trasmesso al

Consiglio di Stato in data 13 maggio 2011. Con decisione del 25 maggio 2011, il Governo approva lo studio e fissa la data per la votazione consultiva per il successivo 25 settembre.

Da rilevare che la Commissione di studio, non trovando un'intesa sul nome da dare al futuro Comune, ha chiesto al Consiglio di Stato di porre in votazione consultiva, oltre alla domanda sul principio dell'aggregazione, anche il quesito riguardante il nome del Comune, ponendo in alternativa "Faido" e "Media Leventina". Richiesta avallata dal Governo, ragione per cui, per la prima volta, la popolazione è stata chiamata ad esprimersi anche sul nome del Comune.

Nei mesi che hanno preceduto la consultazione è stata effettuata l'informazione alla cittadinanza, in particolare attraverso otto serate pubbliche di presentazione del progetto, una in ognuno dei Comuni coinvolti, precedute dall'invio a tutti i fuochi di un'informazione curata dalla Commissione di studio, nonché puntuali iniziative dei singoli Comuni. L'8 settembre si è infine tenuta a Faido la serata informativa finale, ben frequentata, cui hanno partecipato anche i Consiglieri di Stato Borradori e Gobbi. Come per ogni aggregazione, il Consiglio di Stato ha distribuito il proprio Rapporto alla Cittadinanza sul progetto (allegato), cui si rimanda per una descrizione riassuntiva della proposta di aggregazione.

Il progetto di aggregazione viene posto in votazione consultiva il 25 settembre 2011, come già segnalato con pure una domanda relativa al nome del futuro Comune. L'esito della consultazione è stato il seguente:

									Volete accettare l'aggregazione?				Quale dovrà essere il nome del nuovo Comune?	
	Iscritti in catalogo	Totale votanti	Partecipazione	Votanti per corr.	% votanti x corr.	Bianche	Nulle	Schede computabili	SI	%	NO	%	Faido	Media Leventina
Anzonico	84	64	76.19	59	92.19	2	0	62	61	98.39	1	1.61	55	7
Calpiogna	49	29	59.18	10	34.48	2	0	27	19	70.37	8	29.63	7	20
Campello	56	43	76.79	30	69.77	0	0	43	32	74.42	11	25.58	12	27
Cavagnago	78	58	74.36	38	65.52	0	0	58	57	98.28	1	1.72	50	8
Chironico	354	281	79.38	244	86.83	1	0	280	175	62.50	105	37.50	87	172
Faido	1'200	747	62.25	425	56.89	12	0	735	612	83.27	123	16.73	673	59
Mairengo	177	133	75.14	88	66.17	1	0	132	78	59.09	54	40.91	83	38
Osco	125	95	76.00	59	62.11	3	0	92	76	82.61	16	17.39	49	41
TOTALI	2'123	1'450	68.30	953	65.72	21	0	1'429	1'110	77.68	319	22.32	1'016	372

Il progetto è stato quindi chiaramente approvato in tutti i Comuni, con maggioranze comprese tra il 59% di Mairengo e il 98% di Anzonico e Cavagnago, Comuni nei quali un solo votante ha espresso voto negativo. Salvo nel caso di Mairengo, in tutti i Comuni la percentuale di sì ha superato il 70% e nel complesso del comprensorio il progetto è accolto con oltre i tre quarti di voti a favore.

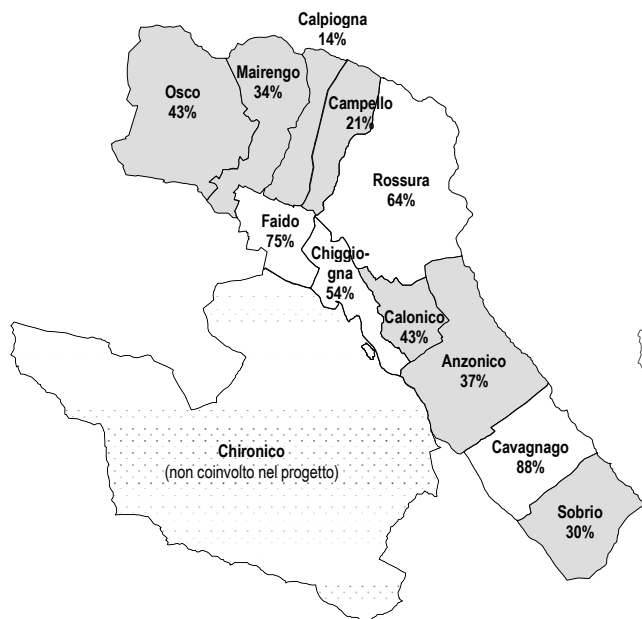
Il consenso popolare per questa aggregazione è pertanto molto evidente e solido ed è senz'altro anche il riflesso dell'impegno profuso dai Municipi e dalla Commissione nell'informare e coinvolgere la cittadinanza.

Non si può non constatare come a sette anni e mezzo di distanza le posizioni nei Comuni contrari siano radicalmente mutate, registrando ovunque percentuali di consenso vicine al raddoppio (Oscò, Mairengo), quasi triplicate (Anzonico) e perfino oltre (Calpiogna e Campello). Anche laddove il responso era già stato positivo in prima battuta (nell'attuale comprensorio di Faido e a Cavagnago) nella recente consultazione è salita la quota di favorevoli.

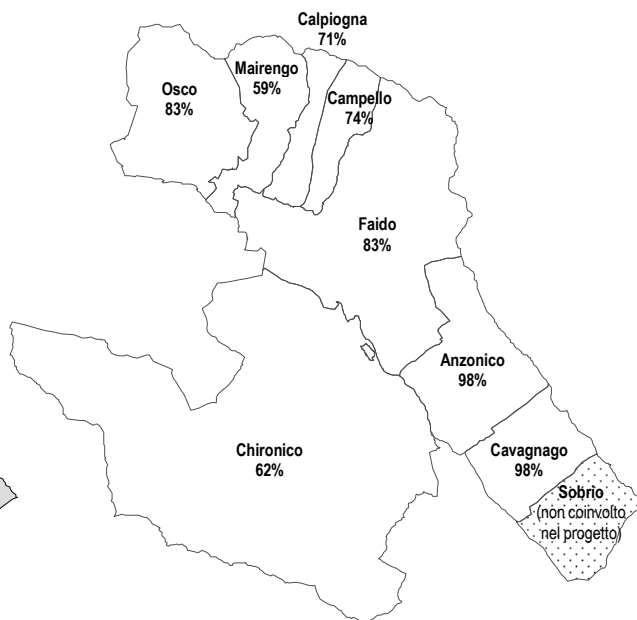
Confronto percentuali favorevoli all'aggregazione nelle votazioni 2004 e 2011

(in grigio i Comuni nei quali il progetto era stato respinto)

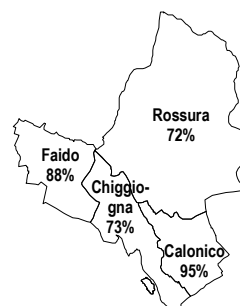
votazione consultiva del 14 marzo 2004



votazione consultiva del 25 settembre 2011



votazione consultiva del 5 giugno 2005



L'attuale Comune di Faido, con l'83% di sì ha praticamente espresso il medesimo appoggio a questa aggregazione che a quella, limitata a 4 Comuni, attuata nel 2006 (84% di favorevoli).

Il tempo trascorso tra la consultazione del 2004 e quella del 2011 ha pertanto consentito di maturare il convincimento della necessità di un'aggregazione in questo comprensorio, supportato verosimilmente anche dalla positiva esperienza del nuovo Comune di Faido. L'effettivo appoggio e il fattivo coinvolgimento nell'informazione da parte di tutti i Municipi è stato visibilmente recepito dalla popolazione.

2. IL PROGETTO

2.1 Breve presentazione dei Comuni attuali

	ANZONICO	CALPIOGNA	CAMPELLO	CAVAGNAGO	CHIRONICO	FAIDO	MAIRENGO	OSCO	TOTALE
Organi politici									
Municipali	3	3	3	Gerenza	5	5	5	3	27
Legislativo	Assem- blea	Assem- blea	Assem- blea	Assem- blea	CC 25 membri	CC 25 membri	Assem- blea	Assem- blea	50 Cons. com. e 6 Assemblies
Demografia									
Popolazione 2009	103	44	56	89	395	2'029	580	125	3'421
Variazione dal 2000 (TI + 9.4%)	-8%	-12%	+12%	-1%	- 7%	-3%	+101%	+13%	+6%
Territorio									
Superficie (in ettari)	1'060	326	395	667	5'773	2'541	658	1'193	12'613
Densità ab./km ² (TI = 109)	10	12	14	14	7	80	73	9	27
Occupazione									
Posti di lavoro 2008	9	6	8	21	72	782	8	18	924
- settore agricolo (TI 1%)	4 (44%)	6 (100%)	2 (25%)	12 (57%)	10 (14%)	21 (3%)	1 (12%)	10 (56%)	66 (7%)
- industria e artigianato (TI 29%)	-	-	-	1 (5%)	45 (62%)	214 (27%)	1 (12%)	-	261 (28%)
- servizi (TI 70%)	5 (56%)	-	6 (75%)	8 (38%)	17 (24%)	547 (70%)	6 (75%)	8 (44%)	597 (65%)
Finanze									
Risorse fiscali/ab 2008 (TI 3'604)	2'321	3'018	4'267.	2'349	2'351.	2'249.	2'397	2'850.	2'353 fr/ab.
Debito pubbl/ab 2009 (TI 3'706)	9'703.	23'952	22'140	10'466	4'617	2'626	2'113	2'282	3'767 fr./ab.
Moltiplicatore 2010 (TI 78.1 %)	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	95 %	80 %	100 %	
Capitale proprio 2009	293'300	-210'500.	- 671'400.	215'100.	494'500	2'160'800	810'900	207'900	3'300'600 fr

Gli otto Comuni sono oggi amministrati da un totale di 27 municipali e una gerente (Cavagnago). Il Consiglio comunale è istituito unicamente a Faido e Chironico; nei restanti sei casi il Legislativo è costituito dall'Assemblea comunale.

La popolazione complessiva raggiunge circa le 3'400 unità, in larga misura residente a Faido, mentre in cinque Comuni la popolazione è inferiore ai 150 abitanti (in Ticino sono rimasti oggi solo altri 17 Comuni di dimensione analoga). In generale, l'andamento demografico ha segnato una diminuzione negli ultimi decenni, calo che per il momento è compensato dalle presenze legate al cantiere AlpTransit, fattore che spiega in particolare l'incremento registrato a Mairengo negli ultimi anni.

Questo Comune beneficia in modo particolare della presenza del cantiere AlpTransit, con importanti introiti legati all'imposta alla fonte che hanno consentito di portare a termine molte (se non tutte le) opere e di godere di un moltiplicatore privilegiato nel contesto regionale. Alla luce dell'ottima attuale situazione infrastrutturale e finanziaria del Comune, va riconosciuto alla popolazione e alle Autorità di Mairengo di aver saputo guardare oltre la sola e provvisoria (perché il cantiere chiuderà tra qualche anno) situazione odierna, votando a favore dell'aggregazione "malgrado" ad esempio un preannunciato aumento di moltiplicatore. In questo senso si tratta senza dubbio di un caso esemplare.

La situazione finanziaria di alcuni altri Comuni risulta invece piuttosto precaria, in particolare quella di Calpiogna e di Campello, caratterizzata da un debito pubblico pro capite insostenibile e da un capitale proprio negativo, due indicatori molto pesanti che non permettono di ipotizzare un futuro di autonomia finanziaria. Il contributo di risanamento cantonale permetterà di consolidare una situazione di partenza sicura e sostenibile per tutto il comprensorio.

2.2 Il nuovo Comune

In sintesi qui di seguito le principali caratteristiche del nuovo Comune. Si rimanda alle pagine 12-14 dell'allegato *Rapporto alla Cittadinanza* per maggiori dettagli.

- Municipio	7 membri
- Consiglio comunale	33 membri
- Circondari elettorali	5 (per l'elezione del Consiglio comunale)
- Organi consultivi	Commissioni di frazione in ogni ex-comune
- Sede amministrativa	Faido, mantenendo i servizi di cancelleria decentrati
- Amministrazione	un segretario, 3 vice, un contabile, un funzionario
- Sede Ufficio tecnico	Lavorgo (tecnico, segretaria, capo squadra)
- Squadra operai	10,7 unità
- Scuole dell'infanzia	Sedi di Faido e Chironico
- Scuole elementari	Sedi di Faido, Chironico e Mairengo.
- Moltiplicatore politico iniziale	95%
- Gestione corrente (proiezione)	Avanzo d'esercizio di ca. ½ milione di franchi
- Autofinanziamento (proiezione)	2 milioni di franchi
- Capitale proprio	4 milioni di franchi
- Debito pubblico	12 milioni di fr. (3'767 fr/ab, in linea con la media)

Tutto il personale attualmente impiegato nei Comuni, nella misura in cui intenzionato a continuare, verrà inserito nell'organico del nuovo Comune. Alcune persone hanno annunciato di voler cessare la propria attività al momento della costituzione del nuovo Comune. Le previste riduzioni di organico verranno quindi effettuate a seguito di rinunce volontarie.

Tenuto conto dei contributi finanziari cantonali, il nuovo Comune potrà partire con un'interessante situazione finanziaria. Le proiezioni finanziarie sono positive anche in prospettiva in particolare considerando i nuovi parametri di calcolo del contributo di localizzazione geografica.

Quanto al nome del futuro Comune, come già indicato, questo è stato oggetto di una specifica domanda in occasione della votazione consultiva. La maggioranza dei Comuni (5 su 8) e la netta maggioranza della popolazione (1'016 su 1'388, pari al 73%, cfr. tabella dei risultati al punto 1.) si sono espressi a favore della denominazione "Faido".

Come da prassi per quanto riguarda eventuali nuove denominazioni, è stata preventivamente consultata la Commissione cantonale di nomenclatura che, con scritto del 7 ottobre 2010 si è espressa come segue: "*Il nome 'Media Leventina' non avrebbe controindicazioni evidenti, ma alla Commissione sembra molto più appropriato il ricorso al nome 'Faido', che soddisfa tutti i criteri di attribuzione di denominazione a un Comune di aggregazione recente.*"

La scelta espressa dal comprensorio va pertanto in questa direzione, nonché in quella indicata anche dal Gran Consiglio, quando in occasione della recente revisione della LAggr ha voluto precisare che i nomi di nuovi Comuni vanno decisi “...*tenendo conto anche di riferimenti storico-toponomastici*...” (art. 8 cpv. 3 revisione LAggr).

La preferenza espressa nella votazione sul nome “Faido”, con molta probabilità derivato dal dialetto *Faett* (il [faggeto](#)) e dall'antico nome *Pfaid* è pertanto importante e permette di mantenere un riferimento significativo, oltre che conservare una denominazione di rilevante valenza storica.

Si propone quindi di riprendere il nome “Faido” per il costituendo Comune.

Riguardo l'orientamento di sviluppo per il futuro Comune, il rapporto della Commissione di studio individua due assi fondamentali per perseguire un rilancio del comprensorio attorno a una visione condivisa. Questi assi sono quelli del turismo-svago e territorio-risorse locali, da concretizzare attorno a quattro temi:

- lo sviluppo estate/inverno della stazione turistica di Carì;
- la promozione e l'ottimizzazione delle risorse energetiche locali;
- il coordinamento e la valorizzazione del patrimonio territoriale e infrastrutturale;
- il potenziamento e l'integrazione dell'offerta legata allo svago.

L'entrata in funzione del nuovo Comune avverrà compatibilmente con i tempi necessari per la crescita in giudicato della decisione di aggregazione e l'organizzazione dell'elezione dei nuovi organi. Se i tempi lo consentiranno il nuovo Comune verrà costituito in concomitanza con le elezioni comunali generali del 1° aprile 2012, in caso contrario occorrerà prorogare la data delle elezioni.

2.3 Misure di sostegno cantonale

Le misure di accompagnamento proposte a supporto di questo progetto sono le seguenti:

- stanziare un contributo finanziario per il risanamento del bilancio di Calpiogna e Campello di fr. 1'000'000.-- in base al Messaggio 5825 “Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie”;
- erogare al nuovo Comune aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI per un importo di fr. 1'000'000.-- a parziale finanziamento dei seguenti progetti: ristrutturazione della Casa comunale di Cavagnago in Centro civico della Traversa, sistemazione di percorsi pedonali di interesse locale, armonizzazione dei Piani regolatori e allestimento di un Piano energetico comunale;

Inoltre il Consiglio di Stato dà il suo accordo di principio:

- alla realizzazione, correlata all'aggregazione, ad esempio di un piccolo “centro benessere” con le relative infrastrutture accessorie legate allo svago e in tal senso si impegna a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la richiesta di aiuti finanziari fino ad un massimo di fr. 1'500'000.-- e ciò in base alle esistenti Leggi cantonali. L'aiuto è vincolato alla presentazione da parte del nuovo Comune di un progetto definitivo allestito d'intesa con le competenti istanze cantonali. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto andrà in deduzione dell'importo indicato;

- alla realizzazione di un riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Carì e in tal senso si impegna a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la richiesta di aiuti finanziari fino ad un massimo di fr. 1'500'000.--. L'aiuto è vincolato alla presentazione di un progetto definitivo da elaborare d'intesa con le istanze cantonali preposte. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di Leggi speciali per il medesimo progetto, che in linea di principio non dovrebbe riguardare opere già finanziate in passato, andrà in deduzione dell'importo indicato.

Grazie a queste misure il nuovo Comune potrà partire su solide basi finanziarie che permetteranno non solo di assicurare una gestione ordinaria autonoma e equilibrata ma anche di concretizzare un progetto di sviluppo del comprensorio coordinato e integrato.

Inoltre, in relazione al progetto di costruzione di questo nuovo Comune e alla visione che lo sostiene, il Consiglio di Stato ha assunto alcuni impegni di ordine "politico" illustrati alle pagine 15-16 del *Rapporto alla Cittadinanza* cui si rimanda.

3. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

Si ricorda come la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase di transizione, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti di impiego (art. 15);
- i Regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di Consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18);

Nel Decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione.

Di seguito vengono commentati, laddove necessario, gli articoli del Decreto legislativo.

Art. 1: nome e entrata in funzione

Il nuovo Comune si chiama Faido, come da chiara volontà popolare emersa dalla consultazione. La costituzione del nuovo Comune avverrà compatibilmente con i tempi necessari per la crescita in giudicato della decisione di aggregazione e l'organizzazione dell'elezione dei nuovi organi. Se i tempi lo consentiranno il nuovo Comune verrà costituito in concomitanza con le elezioni comunali generali del 1° aprile 2012, in caso contrario occorrerà prorogare la data delle elezioni in base all'art. 11 cpv. 3 LAggr (si veda anche nuovo art. 6a revisione LAggr).

Art. 2: distretto e circolo

Si rende necessario modificare la delimitazione dei circoli di Faido, composto ora unicamente dal nuovo Comune, e di Giornico, che non comprenderà più Anzonico e Cavagnago. In questo senso viene aggiornata la Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803 (cap. II del DL).

Art. 3: rapporti patrimoniali

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché sul Tribunale competente in caso di contestazioni.

Art. 4: organi comunali

Si ricorda che il Comune può modificare il numero iniziale dei membri degli organi comunali con il Regolamento comunale del nuovo Comune. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Viene poi stabilito che, fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, le Commissioni del Legislativo saranno composte da sette membri. Le Commissioni verranno nominate nella seduta costitutiva del Consiglio comunale.

Art. 5: circondari elettorali

Come da indicazione della Commissione di studio, vengono istituiti 5 circondari elettorali per la prima elezione del Consiglio comunale. In seguito farà stato il Regolamento comunale del nuovo Comune.

Artt. 6, 7, 8 e 9: sostegni cantonali all'aggregazione

Si veda il punto 2.3. del presente messaggio.

Art. 10: scioglimento Consorzio depurazione

Il Consorzio depurazione acque Faido e dintorni comprende gli attuali comuni di Faido, Mairengo, Osco e Calpiogna che confluiranno tutti nel nuovo Comune di Faido. Si prevede pertanto lo scioglimento automatico di detto Consorzio in concomitanza con la costituzione del nuovo Comune. Attivi e passivi verranno ripresi dal nuovo Comune.

Art. 11: applicabilità ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggregazione esplicherà i propri effetti con l'inizio dell'anno successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune.

Questo disposto riguarda ad esempio l'emissione delle imposte da parte del nuovo Comune, che avverrà appunto solo con l'anno seguente la sua costituzione, o la determinazione dei riparti d'imposta intercomunali tra i Comuni aggregati, che verranno ancora effettuati per l'anno in cui entra in funzione il nuovo Comune.

È riservata la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, nel senso che il nuovo Comune potrebbe avere la possibilità di fissare il moltiplicatore unico già per l'anno di costituzione, nel caso in cui questa avvenisse ad inizio anno (si vedano le nuove disposizioni e la tempistica relative alla fissazione del moltiplicatore).

Artt. 12 e 13: disposizioni finali

Al Consiglio di Stato viene data la competenza di prendere ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a seguito dell'aggregazione.

Capitoli II e III: modifiche alla Legge e all'appendice del Decreto a seguito della costituzione del nuovo Comune.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Relazione con le Linee direttive

La politica delle aggregazioni è ormai da oltre dieci anni uno strumento importante nello sforzo di ammodernamento delle strutture istituzionali del Cantone e in quanto tale espressamente citato nelle Linee direttive.

Ciò vale anche nell'ultima versione di questo documento programmatico, in particolare nell'area di intervento prioritaria definita "*Equilibrio tra le Regioni*".

L'aggregazione del comparto della Media Leventina risponde senza dubbio agli obiettivi cantonali in materia di riforma dei Comuni, permettendo di costituire un'unica entità istituzionale solida, con una popolazione complessiva di circa 3'400 abitanti, poco meno di mille posti di lavoro, una situazione finanziaria equilibrata e una visione strategica di sviluppo definita e condivisa.

4.2 Relazione con il Piano finanziario

Il credito di fr. 1'000'000.-- destinato al risanamento del bilancio di Calpiogna e Campello verrà versato in un'unica volta al momento della costituzione del nuovo Comune e sarà inserito a piano finanziario 2012-2015, al conto 362025 CRB 112.

Si ricorda che Calpiogna e Campello, così come Cavagnago e Osco, fanno parte dei Comuni da risanare citati nel messaggio governativo no. 5825 del 29 agosto 2006 per lo Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie. La positiva evoluzione dello stato delle finanze di Cavagnago e Osco intervenuta nel frattempo non rende più necessario il risanamento cantonale di questi due Comuni. L'importo a suo tempo stimato per il risanamento del comprensorio della Media Leventina ammontava a 4.7 milioni di franchi.

Di seguito si aggiorna il quadro generale riassuntivo dell'utilizzo del credito di fr. 120 mio.

Progetto	Contributo risanamento proposto	Importo stimato nel MG no. 5825, 29.08.06	Differenza
Avegno-Gordevio	Fr. 10.5 mio	Fr. 21.0 mio	Fr. 2.1 mio
Breggia	Fr. 12.6 mio		
Cugnasco-Gerra	--.--		
Bioggio-Iseo	Fr. 1.07 mio	Fr. 1.2 mio	Fr. - 0.13 mio
Capriasca bis	Fr. 5.35 mio	Fr. 4.5 mio	Fr. 0.85 mio
Lugano fase II	--.--	--.--	--.--
Monteceneri	Fr. 7.35 mio	Fr. 8.0 mio	Fr. - 0.65 mio
Gambarogno	Fr. 6.3 mio	Fr. 2.6 mio	Fr. 3.7 mio
Mendrisio 2009	--.--	--.--	--.--
Centovalli	Fr. 6.4 mio	Fr. 4.4 mio	Fr. 2.0 mio
Serravalle	Fr. 3.16 mio	Fr. 2.0 mio	Fr. 1.16 mio
Faido	Fr. 1.0 mio	Fr. 4.7 mio	Fr. - 3.7 mio
Tre Terre	Fr. 2.0 mio	*	Fr. 2.0 mio
Aggiornamento sett. 2011	Fr. 55.73 mio	Fr. 48.7 mio	Fr. 7.33 mio
Rimanenza	Fr. 64.27		
Totale MG 5825	Fr. 120.0 mio		

* Nonostante la differenza negativa fra gli importi erogati e quelli stimati dal MG 5825 del 29.08.06, la previsione che tiene conto di tutti i potenziali beneficiari dell'importo di cui al MG depone per un risparmio che permette di attingere da questo credito il contributo per il progetto Tre Terre. Si prospettano infatti per le prossime aggregazioni dei contributi inferiori al previsto. Inoltre l'importo del credito quadro (cfr. MG no. 5825, pag. 13) teneva conto di una riserva di 12 mio e un importo di 10 mio per interessi, che è ora possibile stimare al ribasso in ca. 5 mio.

L'aiuto agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI sarà gestito all'interno del credito quadro di fr. 22 mio attualmente davanti al Gran Consiglio (cfr. messaggio no. 6531 del 21 settembre 2011).

Per quanto riguarda i futuri aiuti previsti dall'articolo 8 del DL si rimanda ai futuri relativi messaggi una volta consolidati i progetti.

5. CONCLUSIONI

Visto quanto precede, richiamata la LAggr e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti i Comuni interessati, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto Legislativo, parte integrante del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato: Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, agosto 2011

I.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco in un unico Comune denominato FAIDO

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 4 ottobre 2011 n. 6546 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco in un nuovo Comune denominato Faido, a far tempo dalla costituzione del Municipio.

Articolo 2

Il nuovo Comune fa parte del Distretto di Leventina ed è assegnato al Circolo di Faido, di cui diverrà l'unico Comune.

Articolo 3

¹Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice Civile Svizzero.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

¹Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 33 membri.

²Le Commissioni del Consiglio comunale saranno composte da 7 membri.

Articolo 5

Per l'elezione del primo Consiglio comunale del nuovo Comune vengono stabiliti i seguenti circondari elettorali:

circondario 1: Faido, Chiggiogna e Lavorgo

circondario 2: Mairengo e Osco

circondario 3: Campello, Calpiogna, Rossura e Molare

circondario 4: Chironico e Nivo

circondario 5: Calonico, Anzonico e Cavagnago.

Successivamente farà stato il Regolamento comunale.

Articolo 6

¹Quale sostegno finanziario all'aggregazione è stabilito il versamento di un contributo di fr. 1'000'000.--, da destinare al risanamento del bilancio di Calpiogna e Campello.

²Il versamento sarà effettuato al nuovo Comune subito dopo la sua entrata in funzione.

³L'aiuto straordinario vincola il nuovo Comune ad una gestione finanziaria rispettosa del principio del pareggio a medio termine del conto di gestione corrente (art. 3 del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei comuni).

⁴Il Municipio del nuovo Comune di Faido presenterà al Consiglio di Stato un piano finanziario di prima legislatura che comprovi un indirizzo di gestione finanziaria compatibile con le effettive potenzialità del Comune; in particolare, l'evoluzione del debito pubblico dovrà essere sostenibile ed il capitale proprio rimanere positivo.

Articolo 7

¹Il nuovo Comune di Faido potrà beneficiare di aiuti ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale per un massimo di fr. 1'000'000.-- per gli investimenti relativi ai seguenti progetti:

- ristrutturazione della casa comunale di Cavagnago in Centro civico della Traversa
- sistemazione di percorsi pedonali di interesse locale
- armonizzazione dei piani regolatori
- allestimento di un piano energetico comunale.

²La quantificazione per singola opera verrà decisa dal Dipartimento delle istituzioni, in accordo con il Comune, tenendo conto delle necessità finanziarie di quest'ultimo e della disponibilità del fondo di perequazione.

³Il nuovo Comune dovrà adempiere ai criteri formali previsti dalla LPI al momento dello stanziamento dei contributi, in particolare un moltiplicatore d'imposta pari almeno al 90% e risorse fiscali pro capite inferiori al 90% della media cantonale.

Articolo 8

¹Il Consiglio di Stato presenterà al Gran Consiglio una richiesta di aiuti finanziari per un importo massimo di fr. 1'500'000.-- per la realizzazione ad esempio di un piccolo "centro benessere" con le relative infrastrutture accessorie legate allo svago e ciò in base alle esistenti leggi cantonali. L'aiuto è vincolato alla presentazione da parte del nuovo Comune

di un progetto definitivo allestito d'intesa con le competenti istanze cantonali. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto andrà in deduzione dell'importo indicato.

²Il Consiglio di Stato presenterà al Gran Consiglio una richiesta di aiuti finanziari per un importo massimo di fr. 1'500'000.-- per la realizzazione di un riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Carì. L'aiuto è vincolato alla presentazione di un progetto definitivo da elaborare d'intesa con le istanze cantonali preposte. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto, che in linea di principio non dovrebbe riguardare opere già finanziate in passato, andrà in deduzione dell'importo indicato.

Articolo 9

Nel limite delle sue competenze, il Consiglio di Stato è invitato a tener conto degli impegni assunti nel Rapporto alla Cittadinanza dell'agosto 2011.

Articolo 10

Il Consorzio Depurazione acque Faido e dintorni, la cui giurisdizione si estende unicamente a Comuni coinvolti nell'aggregazione, è sciolto automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune. Quest'ultimo subentra nei diritti ed obblighi del citato Consorzio.

Articolo 11

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1. gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore di imposta comunale.

Articolo 12

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco; si richiamano le disposizioni previste nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Articolo 13

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto, unitamente al suo allegato di modifica di altre Leggi, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Leggi e degli atti esecutivi e entra immediatamente in vigore.

II.

La Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificata come segue:

DISTRETTO DI LEVENTINA

Circolo di Giornico: Giornico, Sobrio, Bodio, Pollegio, Personico

Circolo di Faido: Faido

(...)

III.

Il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici, del 2 giugno 2008, è modificato come segue:

Appendice al Decreto Legislativo

Leventina

Airolo

Bedretto

Dalpe

Faido

Prato (Leventina)

(...)